

### Tappa 3\_Tempo 2\_biografia Agostino

#### VITA DI SANT'AGOSTINO

Agostino è stato fin da giovane una persona eccezionale, un uomo che voleva sempre scoprire il perché e l'origine di tutte le cose. In particolare cercava la verità: da dove veniamo, perché esistiamo, chi c'è all'origine della nostra vita, ma anche, perché proviamo alcuni sentimenti, perché ci emozioniamo e perché a volte siamo tristi o agitati e cosa ci fa felici davvero.

Agostino è nato nella città di Tagaste, il 13 novembre dell'anno 354, viveva insieme al papà Patrizio alla mamma Monica e a due fratelli. La mamma Monica era molto dolce, saggia e fedele. Era una donna profondamente cristiana e spesso cercava di convincere il marito perché si facesse battezzare (in quei tempi le persone venivano battezzate da adulte). Nemmeno Agostino aveva ricevuto il battesimo, anche se Monica spesso pregava per lui e cercava di educarlo al cristianesimo. I genitori si occuparono che studiasse, lo affidarono a dei buoni maestri con i quali imparò a leggere, a scrivere e a parlare in modo molto convincente. Gli piacevano molto la letteratura, i racconti, il teatro, anche lui, come capita a noi, entrava nei panni dei personaggi; amava chiacchierare con loro e con la sua grande intelligenza otteneva tante risposte alle sue domande- Eppure là in fondo al suo cuore sentiva una specie di ferita che bruciava, che non lo faceva accontentare, che sembrava dirgli: "cerca meglio! C'è qualcosa di più bello! C'è una bellezza che viene da più lontano, ma che è qui vicino a te!".

Crescendo Agostino si dimenticò degli insegnamenti di Monica e si allontanò dal cristianesimo, un po' come quel figlio che si allontanò dalla casa del Padre, perché voleva fare di testa sua, ricordate? Però continuava a studiare e si appassionò molto, tanto che i genitori lo mandarono in una scuola più importante, a Cartagine, per approfondire le sue conoscenze. Agostino in quel tempo non si comportava molto bene, faceva quello che voleva, spesso si prendeva gioco degli altri e cercava, come a volte capita anche a noi, di conquistarsi l'affetto degli amici fingendosi diverso da ciò che era; gli piaceva vivere nella ricchezza e avere amici che contano. Ma in fondo al suo cuore, proprio in fondo, sentiva sempre quella profonda tristezza che sembrava dirgli: "cerca meglio! C'è qualcosa di più bello! C'è una bellezza che viene da più lontano, è antica, ma che è qui vicino a te, è sempre nuova!". Continuò a cercare nei libri, nella scienza, negli scritti antichi...Finché nell'opera di un certo Ortensio, imparò che la vera felicità non si trova nella ricchezza ma nella sapienza, nella verità. Per essere felici bisognava cercare la verità delle cose e non fermarsi solo alla superficie: Gli sembrava che la sapienza fosse una cosa bella e voleva cercarla ma non sapeva come fare e diventava sempre più inquieto.

Quando ebbe trent'anni venne a Milano per insegnare retorica (l'arte del parlare bene) e finalmente riuscì a scoprire il segreto che lo chiamava da sempre, finalmente capì cos'era quella "Bellezza sempre antica e sempre nuova" che cercava.

Come fece? Iniziò a frequentare gli amici giusti... Primo fra tutti volle conoscere il vescovo Ambrogio (già proprio lui, anche noi l'abbiamo conosciuto vero?!) Ascoltava le sue parole e piano piano quello che diceva il vescovo arrivò in fondo al cuore di Agostino, proprio fino a quel punto dove sentiva tanta tristezza. Ambrogio parlava di fattisuccessi molto tempo prima... circa 300 anni prima, ma poi si spingeva ancora più indietro proprio all'inizio... eppure le sue parole avevano una

freschezza che sembravano parlare di quello che Agostino cercava di nuovo per la sua vita. Agostino si fece aiutare da Ambrogio nella sua ricerca, si fidava di lui, capiva che lui conosceva il perché delle cose, il perché della felicità e il senso di ogni cosa. Ambrogio aiutò molto Agostino, che imparò a leggere le sacre Scritture proprio come stiamo facendo noi... Un giorno mentre leggeva le lettere di san Paolo, scoppiò a piangere di gioia perché comprese che il segreto di tutte le cose era che Dio lo amava da sempre: finalmente aveva capito che quello che cercava da sempre era venuto a cercarlo, disse a Dio: "hai brillato, la tua luce ha vinto la mia cecità... ti ho gustato e ho avuto fame e sete di te! Tu sei una bellezza sempre antica e sempre nuova, ti ho trovato un po' tardi, ma adesso non ti lascerò più!". Finalmente aveva trovato Dio e non lo avrebbe più lasciato!! Si fece battezzare da Ambrogio quando aveva 32 anni e poi decise di lasciare tutti i suoi beni e iniziò a vivere con altri amici cristiani... Da quando aveva scoperto Dio non poteva non parlarne e scriveva molte cose su di lui, finché gli venne chiesto di diventare vescovo di Ippona per insegnare a tutti come Dio ci ama.

Agostino accettò... adesso come Ambrogio avrebbe potuto aiutare altri a conoscere Dio e a scoprirlo dentro di lui, fuori di lui e nella Chiesa. Non poteva più tacere la scoperta che aveva fatto.